



GLI ARRIVI «SENZA FINE»

●●● TRAPANI

Oltre cinquecento immigrati sono arrivati la mattina del Primo Maggio al porto di Trapani a bordo della nave «Espero» della Marina Militare. Gli extracomunitari, tra cui ottantatré minori e centotrentacinque donne, erano stati soccorsi nei giorni scorsi a sud dell'isola di Lampedusa. Sono tutti in buone condizioni di salute. Saranno ospitati in diverse strutture d'accoglienza nei comuni di Trapani, Marsala, Custonaci, Valderice, Mazara del Vallo, Castelvetrano e Salemi. E proprio ieri mattina a Partanna si è svolta una manifestazione di protesta ospiti in due centri per le lungaggini burocratiche per ottenere lo status di rifugiato politico.

●●● AGRIGENTO

In questi giorni, al contrario rispetto ad altre zone della Sicilia, il fenomeno degli sbarchi di migranti è sotto controllo nella provincia di Agrigento. Da due giorni non si registrano nuovi approdi e nelle strutture che ospitano gli extracomunitari giunti nelle scorse settimane non ci sono stati disordini.

●●● CALTANISSETTA

Al centro d'accoglienza di Pian del Lago con i 30 arrivi di mercoledì notte gli ospiti - quasi tutti richiedenti asilo - si è raggiunta quota 500. Senza contare gli altri duecento sparsi in centri

d'accoglienza temporanei approntati dalla Prefettura (in strutture pubbliche e private) per ospitare quelli che non potevano avere accesso al Cara. A Pian del Lago inoltre sono ospitati, ma al Cie, altri 80 extracomunitari in procinto di essere espulsi.

●●● ENNA

Altri 30 migranti richiedenti asilo politico sono stati ospitati nelle ultime settimane nell'Ennese, facendo salire a 230-240 il numero totale dei rifugiati che hanno trovato accoglienza in due strutture ricettive a Piazza Armerina, in provincia di Enna. Un altro centinaio di migranti si trova ad Aidone.

●●● MESSINA

Sono stati sistemati in diverse strutture cittadine i 266 profughi siriani e eritrei arrivati giovedì sera al porto di Messina sul mercantile «Robur» di Bari. Tra di loro oltre 60 bambini e 69 donne, delle quali sei incinte. Quest'ultime sono state portate in ospedale dove 10 posti sono stati riservati anche ai minori non accompagnati. Quattro bambini verranno accolti nelle strutture dell'associazione Ai.Bi. Una donna insieme al figlio, invece, troverà ospitalità presso la Comunità di Santa Maria della Strada. Nove minori saranno trasferiti a Collereale e una madre con bambino a Giampilieri. Dieci madri con altrettanti figli verranno ospitate in una struttura Ipab

di Santa Lucia del Mela. Ben 40 troveranno accoglienza in una struttura religiosa a Mongiuffi Melia. Tutti gli altri, sono stati trasferiti al PalaNebilo che ora è stracolmo così come la tendopoli vicina dove ci sono altri 208 migranti.

●●● CATANIA

Sono 3.900 attualmente gli ospiti del Centro accoglienza richiedenti asilo di Mineo. Il Cara è, quindi, al limite di capienza che è fissato in 4.000 nella convenzione stipulata dalla Prefettura di Catania con il Consorzio Comuni del Calatino "Terra d'accoglienza". In dicembre, gli ultimi episodi di protesta con blocchi stradali creati dagli extracomunitari per richiamare l'attenzione sui ritardi nell'esame delle loro domande di asilo.

●●● SIRACUSA

Sono attualmente 431 i migranti ospitati nei centri di prima accoglienza presenti in provincia di Siracusa. All'«Umberto I», nel capoluogo, sono presenti 160 immigrati mentre sono 115, tutti minori non accompagnati, quelli ospitati nel centro «Papa Francesco» in contrada Mostringiano, a Priolo. La situazione più complicata, al momento, è invece quella vissuta nei locali della scuola di via Dessiè ad Augusta dove, in condizioni igienico sanitarie precarie, sono presenti 156 minori non accompagnati.